

PROVINCIA DI BOLOGNA

2ª COMMISSIONE CONSILIARE

Bilancio, Patrimonio, Provveditorato, Edilizia

VERBALE N. 49 DEL 28 NOVEMBRE 2005

congiunta

4ª COMMISSIONE CONSILIARE

Ambiente, Sicurezza del Territorio, Pianificazione Territoriale, Mobilità, Viabilità, Trasporto

VERBALE N. 51 DEL 28 NOVEMBRE 2005

L'anno 2005, il giorno 28 del mese di novembre previa convocazione, inviata a ciascun componente, si sono riunite le COMMISSIONI CONSILIARI 2ª e 4ª, presso la Residenza della Provincia di Bologna - Via Zamboni, 13 - Bologna

Presiede la seduta congiunta il Presidente della 2ª Commissione Consiliare: **MARINO LORENZINI**

Sono presenti per la 2ª Commissione i Consiglieri: Sono presenti per la 4ª Commissione i Consiglieri:

BALLOTTA RENATO
COCCHI ANNA
FUSCO MARIETTA
MATTIOLI GAETANO
ZANOTTI VANIA
ZANIBONI GABRIELE
DE PASQUALE ANDREA
LENZI PLINIO
VENTURI GIOVANNI
FINOTTI LUCA
LABANCA ANGELA
SABBIONI GIUSEPPE

DONINI RAFFAELE
BALLOTTA RENATO
COCCHI ANNA
CONTI VALTER
FINELLI RAFFAELE
MATTIOLI GAETANO
ZANIBONI GABRIELE
LENZI PLINIO
VENTURI GIOVANNI
FINOTTI LUCA
LABANCA ANGELA
LEPORATI GIOVANNI
VICINELLI GIUSEPPE
VECCHI ALBERTO

Risulta assente il Presidente della Provincia Beatrice Draghetti e i seguenti Consiglieri:
GNUDI MASSIMO, CASERTA SERGIO, MUSOLESI NADIA, TORCHI EMANUELA, CASTELLARI FABRIZIO, SPINA SERGIO, GRANDI LORENZO, VIGARANI ALFREDO, GOVONI LUCA, GUIDOTTI SERGIO, RUBINI CLAUDIA, MAINARDI MARCO

Sono inoltre presenti: Assessore Tedde, Ing. Paltrinieri, Ing. Tropea

Funge da segretario/a verbalizzante: **FRANCESCA AMADORI**

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO N. 1 - **Informazione**

Quantità, ubicazione, utilizzo attuale e possibile delle aree di proprietà della Provincia.

Alle ore 14,30 constatata la presenza del numero legale delle Commissioni Consiliari 2^a e 4^a il **Presidente Lorenzini** dichiara aperta la seduta congiunta e prima di cedere la parola all'Assessore e ai tecnici per la trattazione dell'oggetto n. 1 dell'O.d.G. precisa che pur essendo scritto "aree di proprietà della Provincia" nel testo dell'oggetto si era inteso avere un'informazione anche sugli immobili della Provincia.

L'**Assessore Tedde** prende brevemente la parola per segnalare che i tecnici illustreranno il lavoro svolto sul tema delle aree di proprietà dell'ente, sottolineando che si tratta del patrimonio residuo in quanto molto è già stato venduto.

Alle ore 14,40 entra il **Consigliere Venturi**

L'**Ing. Paltrinieri** afferma che nella seduta odierna ci si è concentrati molto sulle aree e lascia all'Ing. Tropea i dettagli dell'illustrazione dei poderi e della loro collocazione geografica.

L'**Ing. Tropea** con l'ausilio di alcune slide spiega che le aree di proprietà della Provincia di Bologna sono fondi rustici catalogati con la simbologia G e sono in tutto 19, di cui 3 collocati fuori dalla Provincia di Bologna e precisamente nella Provincia di Modena. Di ciascun fondo tratteggia l'estensione in ettari, la superficie in mq dei fabbricati presenti sullo stesso e il valore commerciale, oltre ad una analisi della dislocazione geografica comparandola dove di pertinenza con il PTCP.

Riferisce che 2 poderi posti nel Comune di Ozzano dell'Emilia sono andati all'asta il mese scorso e andranno a rogito entro la fine dell'anno, mentre i poderi che la Provincia possiede in territorio montano insistono sui Comuni di Monzuno e Castel del Rio, infine illustra quelli che sono posti sulle direttrici nord, ovest ed est. Termina il proprio intervento enunciando che la cifra complessiva in termini economici delle aree di proprietà della Provincia ammonta a 8.442.000 euro. Rispetto invece al tema delle case cantoniere fornisce alcuni dati significativi: di 69 immobili di proprietà della Provincia, 10 sono case cantoniere, 57 magazzini e 2 aree; 28 invece sono gli immobili ex Anas e di questi 24 sono case cantoniere, il resto magazzini ecc.

Alle ore 14,45 entra il **Consigliere Fusco**.

Alle ore 14,50 entrano i **Consiglieri Ballotta e Labanca**.

Alle ore 15,00 entrano i **Consiglieri Vecchi, Leporati, Conti** ed esce il **Consigliere Vicinelli**.

Il **Presidente Lorenzini** chiede se è possibile avere il materiale oggi illustrato in seduta e ulteriori approfondimenti circa le caratteristiche di questi poderi, per esempio se si tratta di terreni lavorati, di coltivazioni agricole, come sono classificati e che valore hanno. Infine che tipo di futuro si ipotizza per queste aree e se sono tutti lasciati pervenuti alla Provincia

Il **Consigliere Sabbioni** ritiene che sulle aree è stato svolto un buon lavoro, è necessario però avere anche altre notizie ad es. se si tratta di fondi occupati. Queste notizie diventano importanti nel momento in cui si faranno delle valutazioni circa una futura alienazione di tali beni; anche perché a giudizio del Consigliere non è rimasto molto da vendere e alcuni poderi sono dislocati in posizioni poco favorevoli. Quindi è necessaria un'integrazione rispetto ai dati oggi forniti. Inoltre sui fabbricati sarebbe opportuno svolgere un lavoro di raccolta di dati e di rilievi anche fotografici per meglio conoscere ciò che si può eventualmente collocare sul mercato.

Prima di cedere la parola all'Ing. Paltrinieri per ulteriori chiarimenti, l'**Assessore Tedde** precisa che l'oggetto della convocazione indicava le "aree" di proprietà della provincia e non i fabbricati, di conseguenza è su questo che i tecnici si sono preparati ed hanno predisposto la documentazione.

L'**Ing. Paltrinieri** riferisce che i fondi di cui si discute sono tutte aziende attualmente affittate, il cui parametro di affitto in pianura è di circa 500 euro a ettaro; rispetto al tema delle case cantoniere spiega che si tratta di un lavoro molto complesso e con tempi piuttosto lunghi, che necessita di una scansione precisa.

Il **Consigliere Lenzi** prendendo spunto dal testo dell'oggetto iscritto nel quale si parla di "utilizzo attuale o possibile" domanda quale sia questo utilizzo possibile diverso dall'alienazione.

Il **Consigliere Finotti** ringrazia per il lavoro presentato ed asserisce che un piano di alienazione o altri utilizzi su questi beni deve considerare anche le spese. Sarebbe importante avere ugualmente un prospetto dettagliato dei beni immobili della Provincia, dato rilevante soprattutto in fase di bilancio. Su questi ultimi più volte in Consiglio si è parlato del loro possibile utilizzo conoscendone però anticipatamente lo stato dell'arte, se si tratta di beni da ristrutturare oppure no. Il Consigliere termina il proprio intervento proponendo al Presidente di prevedere più incontri che permettano di conoscere e valutare la situazione concreta di tali beni.

Il **Consigliere Zaniboni** chiede di conoscere in particolare la situazione delle case cantoniere e della loro possibile alienazione da parte della Provincia.

Alle ore 15,20 escono i **Consiglieri Zanotti, Vecchi, Fusco, Labanca e Leporati**.

Il **Presidente De Pasquale** si associa alla richiesta di approfondimento della situazione dei beni immobili, mentre sulle aree propone una riflessione. Evidenzia che alcune di queste aree si collocano o si collocheranno vicino a opere infrastrutturali molto importanti per il territorio, quindi nel ragionamento su una loro possibile alienazione ritiene che si debba fare molta attenzione alla loro posizione, infatti aree oggi qualificate come agricole in futuro potrebbero cambiare destinazione ed assumere un valore anche economico molto rilevante.

Il **Consigliere Ballotta** interviene per chiedere chiarimenti sugli immobili, in particolare per quelli collocati nel territorio del Comune di San Lazzaro di Savena.

L'**Assessore Tedde** afferma che di tutte le osservazioni fatte in Commissione si terrà conto; condivide l'intervento del Consigliere De Pasquale e rispondendo al Consigliere Ballotta riferisce che il rudere situato in Via Caselle è già inserito nel piano delle alienazioni. Infine sotto il profilo politico afferma che l'amministrazione non darà lo sfratto a nessuno fino a quando non si sarà individuata una soluzione concreta per tutti i soggetti attualmente occupanti le case cantoniere, nessuno finirà per strada.

L'**Ing. Paltrinieri** precisa che i possibili utilizzi delle aree seguono chiaramente gli indirizzi politici che l'Amministrazione si è data, in particolare per le aree a cui accennava il Consigliere De Pasquale devono essere mantenute intatte tutte le potenzialità, se un valore ci può essere deve essere preservato anche attraverso il confronto con le amministrazioni comunali del territorio.

Il **Presidente Lorenzini** sintetizza le richieste emerse in seduta, in particolare la possibilità di avere il materiale oggi proiettato e di prevedere a breve un incontro sugli immobili.

Il **Consigliere Mattioli** interviene da ultimo per portare all'attenzione dei Consiglieri la notizia apparsa sulla stampa circa l'ipotesi di prevedere il numero chiuso per l'accesso agli istituti superiori in relazione alla capienza massima di ogni istituto. Domanda quindi al Presidente di prevedere una seduta di commissione che permetta di conoscere per ogni singolo istituto il dato della capienza massima e di avere il testo del documento contenente i criteri per l'accesso agli istituti.

L'**Assessore Tedde** precisa che su questo tema si relazionerà con l'Assessore Rebaudengo.

Il **Presidente Lorenzini** recepisce quest'ultima richiesta ed avendo esaurito gli oggetti iscritti all'O.d.G. dichiara tolta la seduta alle ore 15,30.

Del che consta si è redatto il presente verbale, da sottoporre all'approvazione delle commissione in una prossima seduta utile, redatto e sottoscritto come appresso indicato

il/la Segretario/a
FRANCESCA AMADORI

IL PRESIDENTE
MARINO LORENZINI

IL PRESIDENTE
ANDREA DE PASQUALE

Si attesta che il suddetto verbale e' stato inviato a tutti i Consiglieri ed e' stato approvato dalla 2^a COMMISSIONE CONSILIARE nella seduta del _____ con verbale n. _____
Bologna,

IL/LA SEGRETARIO/A

Si attesta che il suddetto verbale e' stato inviato a tutti i Consiglieri ed e' stato approvato dalla 4^a COMMISSIONE CONSILIARE nella seduta del _____ con verbale n. _____
Bologna,

IL/LA SEGRETARIO/A